

Prova 3)					
Progressivo	Domanda	Risposta Esatta	Risposta Errata	Risposta Errata	Risposta Errata
1	Secondo il D.Lgs. n. 42/2004, chi è responsabile della tutela dei beni culturali di proprietà comunale?	La Soprintendenza competente.	Il Ministero della Cultura.	Il Comune proprietario del bene.	La Regione.
2	Secondo gli articoli 2 e 10 del D.Lgs. n. 42/2004, quale delle seguenti tipologie rientra nella definizione di <i>bene culturale</i> ?	Un manufatto di interesse storico o artistico.	Un edificio con più di 100 anni.	Un'opera d'arte contemporanea collocata in uno spazio pubblico.	Un'area naturale protetta.
3	Quale tra le seguenti affermazioni descrive correttamente l'iter che un ente locale deve seguire per poter procedere con un intervento di restauro su un bene culturale di sua proprietà?	Deve acquisire l'autorizzazione scritta della Soprintendenza, previo invio di un progetto corredato da relazione tecnico-scientifica.	Può procedere in autonomia, purché l'intervento sia finanziato con fondi propri.	È sufficiente notificare l'avvio dell'intervento alla Direzione Generale competente almeno 90 giorni prima dell'esecuzione.	Deve indurre una gara pubblica prima della richiesta di autorizzazione, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti.
4	Ai sensi dell'art. 91 del Codice, a chi appartengono i beni culturali mobili rinvenuti fortuitamente nel sottosuolo del territorio nazionale?	Allo Stato, in quanto beni demaniali, a prescindere dalla proprietà del fondo in cui sono stati trovati.	Al proprietario del fondo, qualora si dimostri la buona fede e il possesso continuato del bene per almeno dieci anni.	Al Comune nel cui territorio è avvenuto il ritrovamento, se il bene è di interesse locale.	Alla Soprintendenza competente, che assume la titolarità in nome dello Stato.
5	Secondo l'art. 90 del Codice, entro quanto tempo deve essere effettuata la denuncia di un rinvenimento fortuito di un bene culturale?	Entro 24 ore dal rinvenimento, all'autorità di pubblica sicurezza o alla Soprintendenza.	Entro 48 ore dal rinvenimento, anche verbalmente, all'autorità municipale.	Entro 5 giorni dal rinvenimento, previa documentazione fotografica.	Immediatamente, solo se il bene appare di grande valore economico.
6	Quale tra le seguenti affermazioni risulta conforme ai principi dell'art. 29 del Codice riguardo al restauro?	Il restauro è un'attività subordinata al riconoscimento del valore culturale del bene e deve salvaguardarne le tracce del tempo.	Il restauro si configura come un'attività tecnica volta a restituire l'aspetto originario del bene, anche con ricostruzioni integrali.	Il restauro, quale atto conclusivo della conservazione, mira alla piena reintegrazione estetica del bene.	Il restauro è vincolato alla possibilità di esporre il bene al pubblico e ne giustifica l'intervento.
7	Ai fini dell'inventariazione, quale dei seguenti elementi non può mai mancare nella registrazione di un bene culturale?	Il numero progressivo univoco e la descrizione sintetica del bene	La stima economica basata su valori di mercato.	Il nome del funzionario che ha riconosciuto il bene come culturale	La collocazione originaria del bene, anche se sconosciuta
8	Secondo l'art. 48 del Codice dei beni culturali, quando è necessaria l'autorizzazione del Ministero per l'esposizione temporanea di beni culturali appartenenti a enti pubblici territoriali (come i Comuni)?	Ogni volta che i beni siano trasferiti dalla loro sede di abituale conservazione.	Solo se i beni vengono trasferiti all'estero.	Solo se l'esposizione è organizzata da soggetti privati.	Solo se i beni sono prestati a un ente diverso da quello proprietario.
9	Ai sensi dell'art. 67, quale tra i seguenti è un caso in cui è autorizzata l'uscita temporanea all'estero di un bene culturale per motivi diversi dalla mostra?	Per esigenze di restauro o per essere sottoposto a indagini scientifiche.	Per partecipare a una fiera del settore culturale.	Per la realizzazione di copie digitali da parte di soggetti privati.	Per la consultazione da parte di studiosi stranieri su richiesta personale.
10	Quale delle seguenti affermazioni riflette correttamente il principio alla base della catalogazione secondo gli standard ICCD?	La catalogazione integra informazioni descrittive, tecniche, conservative e giuridiche, costituendo un atto scientifico e non solo gestionale.	La catalogazione si limita a una descrizione morfologica e cronologica del bene.	È sufficiente che la catalogazione venga eseguita una sola volta, senza necessità di aggiornamento.	La scheda ICCD è obbligatoria solo per i beni mobili appartenenti allo Stato.
	3) L'Italia dopo l'armistizio del 1943 3*) Il/la candidato/a delinea un progetto espositivo relativo alle collezioni dei materiali e documenti del periodo del Risorgimento presenti nel museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza				